

AI LAVORATORI DELLE COOPERATIVE DELLE SCUOLE
LE COOPERATIVE VOGLIONO I SOLDI
I SINDACATI CONFEDERALI NON RISPONDONO AI LAVORATORI
I LAVORATORI DEVONO FARSI SENTIRE

Come molti sanno, al 1 gennaio sarebbe dovuta iniziare una nuova fase dell'attività per i lavoratori impegnati nelle cooperative di pulizia nelle scuole, con il passaggio a 34 ore settimanali. In realtà ancora una volta i lavoratori sono lasciati alle voci, alle chiacchiere, alle promesse di questo o quel responsabile aziendale o di questo o quel sindacalista.

La realtà è che naturalmente le cooperative non hanno nessuna intenzione di "spingere" i lavoratori a passare a 34 ore, perché ritengono di riuscire a prendere più soldi dal Ministero anche senza modificare l'orario dei lavoratori, perché puntano ad essere pagate in base al servizio piuttosto che in base al numero dei lavoratori.

D'altra parte, senza informare i lavoratori i sindacati confederali stanno trattando con le cooperative stabilendo che l'orario giornaliero debba essere aumentato di 48 minuti per arrivare alle 34 ore settimanali.

E' BENE RICORDARE CHE IL CONTRATTO NAZIONALE PREVEDE ALL'ARTICOLO 25 CHE:

"La prestazione (lavorativa) è distribuita in 5 giorni lavorativi consecutivi", che "con le rappresentanze sindacali aziendali, assistite dalle organizzazioni sindacali territoriali, potrà essere concordata una distribuzione in 6 giornate " e che "nel caso di prestazione nel 6° giorno sarà corrisposta la retribuzione globale oraria per le ore lavorate, con la maggiorazione del 25%, calcolata sulla retribuzione base".

E' evidente dunque che non si può stabilire a priori le modalità di attuazione dell'aumento di orario senza aver prima sentito i lavoratori.

PERTANTO INVITIAMO TUTTI I LAVORATORI, PRIMA DI FIRMARE ALCUNCHE', A RICHIEDERE L'ASSISTENZA SINDACALE DEL SIN COBAS.

INVITIAMO INOLTRE TUTTI I LAVORATORI
A PARTECIPARE ALLA ASSEMBLEA
MERCOLEDI' 28 GENNAIO – SEDE S.IN.COBAS
FROSINONE ORE 10.00 VIA DEL PLEBISCITO 22

E' BENE CHIARIRE CHE

Al di là delle modifiche della Convenzione, per trasformare stabilmente il rapporto part-time da 30 ore in part-time a 34 ore è necessario che sia firmato da ogni lavoratore un nuovo contratto di lavoro che modifica quello precedente. Altri pezzi di carta non modificano il rapporto precedente e invitiamo tutti a farci controllare cosa gli viene fatto firmare.

Il contratto scritto deve essere dato in copia al lavoratore e deve contenere: La data, la data di decorrenza, il nuovo orario di lavoro settimanale (Es. Lun dalle -alle ecc). Non si tratta di un nuovo contratto di lavoro, ma di una modifica del contratto già in essere.

La decisione del lavoratore è libera. Può decidere di restare a 30 ore o modificare a 34 ore il proprio contratto. Nessuno può essere obbligato a firmare il contratto a 34 ore. Tuttavia sarebbe stupido rinunciare a circa 100 euro in più al mese, tanto più che l'obiettivo delle cooperative è di riuscire, in qualche modo, a prendere loro questi soldi in più. Il problema sarà di evitare che le ore in più non si traducano in uno sfruttamento maggiore (nuova ottimizzazione). Si può anche chiedere tempo per pensarci (e farci vedere il contratto che vi hanno sottoposto).